

CONSERVATORIO
DI MILANO

OPEN DAY 2025

Sabato 8 febbraio
dalle ore 11.30

AULA 115

Musiche tradizionali

**Musiche tradizionali,
indirizzo Musiche tradizionali
dell'India**



DIPARTIMENTO DI NUOVE TECNOLOGIE E LINGUAGGI MUSICALI
"SCUOLA DI JAZZ"
DCPL/65 MUSICHE TRADIZIONALI

L'incontro tra le diverse culture determina una evoluzione del linguaggio sonoro. Nascono così nuove forme musicali, si aprono scenari in cui la tradizione diventa il luogo naturale dove esprimersi nel pieno accoglimento delle altre culture, nel rispetto del proprio codice a servizio degli altri. La tradizione perde così quell'idea che la vedrebbe sempre uguale a se stessa. Le tradizioni musicali, infatti, hanno da sempre dimostrato di essere cangianti, di accogliere innovazione e stimoli provenienti da altri mondi, adottando nuovi strumenti, nuove parole, addirittura nuove forme espressive.

È del tutto evidente che approcciare la musica con queste modalità favorisce la crescita dell'esecutore e contestualmente l'innovazione della propria e altrui tradizione.

In quest'ottica di condivisione, l'offerta formativa mira a favorire l'incontro tra le diverse anime che la popoleranno, ricercando un suono, una musica autentica, dove per autentica si intende la capacità di ognuno di sentirla propria. Il traguardo non è tanto l'originalità dell'espressione musicale, ma l'accoglimento da parte di ogni esecutore del sound che verrà generato.

La speranza è che questo tipo di esperienza possa abbattere eventuali barriere o preconcetti tra generi e culture diverse, perché la storia ci dimostra che quando ci si incontra, ognuno con il proprio vissuto, non si è mai da soli, che le storie possono essere uguali anche a diverse latitudini, che siamo molto più simili di quanto si possa immaginare. E comunque nella diversità si riscopre l'unicità.

Il corso di **Diploma Accademico in Musiche Tradizionali**, DCPL/65, concerne lo studio e la prassi relative alle culture musicali extraeuropee, tradizioni musicali popolari italiane ed etnoeuropee e più generalmente di quella vasta fascia di esperienze musicali, in attuale fase di grande sviluppo, in cui si determina l'incontro tra le diverse culture musicali del mondo. Porre in contatto gli studenti con musiche di diverse culture, in funzione conoscitiva e di assimilazione creativa, permette una ulteriore visuale di approfondimento della nostra storia musicale che non è mai stata rigidamente separata dall'utilizzo "popolare" e/o tradizionale di parole, suoni, ritmi.

Al termine degli studi relativi al **Diploma Accademico in Musiche Tradizionali**, gli studenti devono aver acquisito la conoscenza delle tecniche di prassi esecutive, di metodologia di ricerca etno-musicologica e competenze specifiche tali da consentire loro di realizzare concretamente la propria idea artistica. A tal fine sarà dato particolare rilievo allo studio del repertorio più rappresentativo dello strumento – incluso quello d'insieme – e delle relative prassi esecutive, anche con la finalità di sviluppare la capacità dello studente di interagire all'interno di gruppi musicali diversamente composti. Tali obiettivi dovranno essere raggiunti anche favorendo lo sviluppo della capacità per-

cettiva dell'udito e di memorizzazione e con l'acquisizione di specifiche conoscenze relative ai modelli organizzativi, compositivi ed analitici della musica ed alla loro interazione. Inoltre, con riferimento alla specificità dei singoli corsi, lo studente dovrà possedere adeguate competenze riferite all'ambito dell'improvvisazione.

È obiettivo formativo del corso anche l'acquisizione di adeguate competenze nel campo dell'informatica musicale nonché quelle relative ad una seconda lingua comunitaria.

Il corso offre allo studente possibilità di impiego nei seguenti ambiti:

- Strumentista o cantante solista
- Strumentista o cantante in gruppi di musica o danza tradizionali
- Strumentista o cantante in ensemble di carattere interculturale, multidisciplinare e multimediale
- Consulente per attività connesse alla catalogazione, promozione e divulgazione delle tradizioni musicali extraeuropee e delle fasce folcloriche europee
- Trascrittore di repertori musicali di tradizione orale

Musiche tradizionali, indirizzo Musiche tradizionali dell'India

La musica classica indiana ha una tradizione millenaria, negli ultimi decenni ha conquistato il fascino del pubblico internazionale attraverso la collaborazione tra celebri jazzisti e musicisti indiani anche grazie all'ampio spazio che questa musica offre al dialogo musicale e all'improvvisazione.

È composta da due aspetti formali principali: il Raga e il Tala.

Il Raga è una vera e propria dimensione melodica dotata di qualità proprie. Ogni Raga infatti ha una sua scala musicale, un suo sentimento, un suo colore, ed un'ora del giorno in cui è più auspicabile la sua esecuzione.

Il Tala è uno spazio temporale dove il ritmo si compone e scompone, definendo una sorta di racconto ritmico fatto di sillabe e fraseggi che si sviluppano nel tempo.

Questi due elementi fondamentali emergono da un suono primordiale, un bordone continuo che viene scandito dal Tampura, uno strumento a corde che genera un suono di sottofondo fornendo l'accompagnamento e il riferimento tonale dell'esecuzione musicale. Sostenuti dal suono del Tampura, il Raga e il Tala si intrecciano formando uno sviluppo musicale molto evocativo, caratterizzato da spontaneità, interazione e improvvisazione.

Assistere a un concerto di musica classica indiana è qualcosa che va al di là dell'intrattenimento, è un'esperienza estetica e sensoriale molto stimolante, capace di far concentrare la mente e rilassare il corpo, le cui proprietà sono fonte di studio per la musicoterapia.

Oltre al canto indiano, gli strumenti principali sono il flauto traverso Bansuri, il Sitar, il Sarod, le percussioni Tabla, il Tampura.